



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL CONTESTO DELLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, n. 24 (WHISTLEBLOWING)

Gentile Utente,

con il presente documento la informiamo di come la **FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL** nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR") e dal D.lgs. n. 196/2003, tratterà i dati personali da lei conferiti nell'ambito della Procedura "Segnalazioni Whistleblowing".

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il *Titolare del trattamento* dei dati personali è FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL (di seguito FLOORING) con sede legale in P.zza Adigrat 2 Milano.

Il *Responsabile del trattamento* è l'Organismo di Vigilanza del Modello di Organizzazione e Gestione MOG 231 FLOORING (di seguito OdV 231), soggetto incaricato a gestire le segnalazioni come previsto dal D.lgs. 24/2023.

La segnalazione presentata ad un soggetto diverso sarà trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al gestore delle segnalazioni OdV 231, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è finalizzato esclusivamente alla gestione della segnalazione e all'adempimento degli obblighi legali previsti dalla normativa vigente in materia di whistleblowing. Nel dettaglio, i dati forniti dal segnalante, al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la FLOORING commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, verranno trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate all'OdV 231 che provvede, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Il trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni è costantemente aggiornato, in quanto il soggetto incaricato a gestire le segnalazioni ne verifica preliminarmente la corrispondenza a verità.

Solo ove strettamente necessario ai fini dell'attività di verifica o su istanza degli organi esterni inquirenti, l'OdV 231 potrà, riportando adeguata motivazione, effettuare l'associazione della segnalazione con l'identità del segnalante. In tal caso, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione (ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile) e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Tutti i soggetti afferenti alla FLOORING che eventualmente ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Il perseguimento delle finalità avviene nel rispetto del principio di minimizzazione (art. 5.1. lett. c GDPR).

TIPI DI DATI TRATTATI

I dati raccolti e trattati nell'ambito della segnalazione possono includere *Dati personali comuni* (es. nome, cognome, data e luogo di nascita) e *di contatto* (numero telefonico fisso e/o mobile, indirizzo postale/mail) del segnalante, del segnalato, delle persone coinvolte e/o collegate ai fatti oggetto della segnalazione. È possibile che in alcuni casi, ove necessario, siano altresì trattati *Dati personali particolari* ex art. 9 GDPR (es. dati relativi alla salute, alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati relativi all'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale) e/o *Dati giudiziari* ex art. 10 del GDPR (es. condanne penali, reati).



I dati personali raccolti sono solo quelli espressamente necessari alla gestione della segnalazione, come normativamente previsto dall'articolo 12 del D.lgs. n. 24/2023.

Per questa tipologia di trattamento non è previsto un trasferimento di dati personali fuori dall'Unione Europea.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento si fonda sulla base giuridica dell'adempimento di un obbligo di legge a cui è tenuto il titolare (cfr. art.6 par 1 lett.C del GDPR). I dati personali e le informazioni della segnalazione saranno trattati con particolare riferimento al compito di accertare le violazioni e gli illeciti come definiti dall'art. 2 del D.lgs. 24/2023.

In riferimento ai dati ed informazioni di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, il trattamento avverrà altresì ai sensi delle lett. F e G del paragrafo 2 dell'articolo 9 GDPR.

MODALITÀ E LOGICA DEL TRATTAMENTO

I trattamenti dei dati sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati informatici e telematici con logiche correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il sistema di gestione delle segnalazioni garantisce, in ogni fase, la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e/o comunque menzionate nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 del d.lgs. n. 24/2023.

DESTINATARI DEI DATI

In aggiunta all'OdV 231, i dati personali raccolti potrebbero essere trattati altresì dagli *Incaricati al trattamento* della FLOORING (es. soggetti interni/direzioni aziendali/altre funzioni per il supporto specialistico ove necessario o professionisti terzi per l'assistenza tecnica, ecc.) che agiscono su incarico sulla base di specifiche istruzioni in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Potrebbero infine essere destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

TEMPI DI CONSERVAZIONE

Le segnalazioni presentate e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che lo riguardano e di esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 al 22 del GDPR, per quanto applicabili (diritto di accesso ai dati personali, diritto a rettificarli, diritto di ottenerne la cancellazione o cd. diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali o quello di opposizione al trattamento).

La relativa istanza va presentata all'OdV231 gestore delle segnalazioni: è disponibile altresì l'indirizzo di posta elettronica dedicato odv@flooringsrl.it nei limiti di cui all'articolo 2 del Codice Privacy.

L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali a lui riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 679/2016 ha, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).